



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modificazioni.

VISTO l'art. 3, comma 5 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m. che dispone che gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante, il codice identificativo di gara (CIG) oltre che, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, anche il codice unico di progetto (CUP).

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ed in particolare l'Allegato 4/2 - Principio applicato della contabilità finanziaria - riguardante i *“Contributi a rendicontazione”*.

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 relativo al monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l'ex Autorità di vigilanza dei contratti pubblici (AVCP) ora Autorità nazionale anti corruzione (ANAC) del 2 agosto 2013 concernente *“lo scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, concernenti il ciclo di vita delle opere pubbliche, corredate sia del CUP che del CIG”*, nonché il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014.

VISTO l'articolo 1, comma 44, lettera a), della legge 7 aprile 2014, n. 56, che prevede che le città metropolitane adottino un Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSM).

VISTO l'articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, che ha istituito il *“Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”*, di seguito Fondo progettazione.

VISTO il comma 4 del medesimo articolo 202 del Codice dei contratti pubblici, che prevede che, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del Fondo progettazione ai diversi progetti delle risorse, nonché le modalità di revoca.

VISTO l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito il *“Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese”*.

VISTO l'articolo 17-quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, in base al quale *“al fine di migliorare la capacità di programmazione e progettazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, anche mediante il ricorso ai contratti di partenariato pubblico-privato, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti può stipulare apposita convenzione con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., quale istituto nazionale di promozione ai sensi dell'articolo 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n.208, che disciplina le attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo istituito dall'articolo 202, comma 1, lettera a), del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con oneri posti a carico del medesimo Fondo”*.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

VISTO il comma 5 del medesimo l'articolo 17-quater, in base al quale “*al fine di garantire la coerenza dei progetti di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari con i Piani Strategici delle Città Metropolitane e con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), le risorse assegnate a valere sul Fondo istituito dall'articolo 202, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, possono essere utilizzate anche per la predisposizione di connessi strumenti di programmazione*”.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017, n. 397, di approvazione delle Linee guida per la redazione dei PUMS.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 28 agosto 2019, n. 396 recante modifiche alle Linee guida per la redazione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 agosto 2017, n. 397.

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023” che, all'articolo 11, autorizza l'impegno ed il pagamento delle spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'anno finanziario 2021, in conformità all'annesso Stato di previsione (Tabella n. 10).

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”.

VISTI gli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) che definiscono fabbisogni e progetti di infrastrutture, strategie per l'individuazione dei fabbisogni di rilevante interesse nazionale, strategie per una nuova politica della mobilità, dei trasporti e della logistica e conseguentemente la necessità di progettazione di fattibilità e di project review per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie da inserire, ai sensi degli articoli 200 e 201 del citato Codice dei contratti pubblici, nel Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP).

VISTO il decreto legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato l'articolo 11 della legge del 16 gennaio 2003, n. 3, prevedendo al comma 2-bis che “gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici (CUP) di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”.

CONSIDERATA di conseguenza l'irricevibilità del solo progetto che risulti mancante del Codice Unico di Progetto (CUP) e non dell'intero elenco trasmesso dal singolo Ente.

CONSIDERATO che sul capitolo 7008, Piani Gestionali 1 e 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, risultano disponibili euro 32.745.139,00 per l'anno 2021, euro 34.944.011,00 per l'anno 2022 ed euro 39.955.660,00 per l'anno 2023 per un importo complessivo per il triennio pari ad euro 107.644.810,00.

CONSIDERATO, altresì, che sul citato capitolo 7008, Piani Gestionali 1 e 3 risultano non impegnati euro 5.014.321,00 per l'anno 2019 ed euro 3.152.219,00 per l'anno 2020 per un importo complessivo per il biennio pari ad euro 8.166.540,00 derivanti in parte dalle disponibilità di bilancio ed in parte



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

dalla mancata richiesta di fondi da parte degli Enti assegnatari entro i termini stabiliti dall'articolo 3, comma 3 del DM 171 del 10 maggio 2019 e dall'articolo 2 del DM 418 del 29 settembre 2020, dei quali risultano disponibili euro 8.046.539,00;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 recante i criteri di ripartizione delle risorse stanziato per gli anni dal 2021 al 2023 sul citato capitolo 7008, per un importo complessivo pari a 107.644.810,00 euro, e dei residui complessivi del biennio 2019-2020, per un importo pari ad euro 8.046.539,00, in attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, assentito nella seduta straordinaria della Conferenza Unificata del 5 maggio 2021.

VISTO l'articolo 3, comma 4 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 che demanda a un decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali (di seguito "Direzione") la disciplina delle modalità e dei termini di presentazione delle proposte, delle modalità di monitoraggio e revoca delle risorse tenendo conto dell'esigenza di pervenire in tempi rapidi all'ammissibilità dei piani/progetti presentati ed alla relativa erogazione finanziaria.

SENTITA la Struttura Tecnica di Missione nonché la Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne e la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale, competenti per materia.

CONSIDERATO l'esito degli incontri del Tavolo dei PUMS e, in particolare, di quelli tenutisi il 28 ottobre 2020 ed il 9 marzo 2021.

VISTA la convenzione sottoscritta in data 11 giugno 2021 prot. n. 6766 dalla Direzione con Cassa depositi e prestiti società per azioni per le attività di supporto e assistenza tecnica ai sensi dell'articolo 17-quater, comma 4, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, approvata con decreto prot. n. 6774 dell'11 giugno 2021.

DECRETA

ART. 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto disciplina le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021, in particolare delle risorse di cui al comma 2 dell'articolo 1 del suddetto decreto, assegnate per la predisposizione dei PUMS e dei Piani strategici triennali del territorio metropolitano, di Progetti di Fattibilità o di Project Review riferiti a progettazioni di opere contenute nei summenzionati strumenti di pianificazione o, comunque, di prioritario interesse nazionale, oltre che per la redazione dei progetti pilota di una piattaforma informatizzata a supporto delle attività dei mobility manager scolastici.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

2. Le risorse di cui al comma 2 dell'articolo 1 del citato D.M. 215/2021 sono assegnate alle Autorità di Sistema Portuale nonché alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale e ripartite con successivi provvedimenti.

ART. 2

(Soggetti interessati)

1. Possono accedere al finanziamento statale di cui al presente decreto, le Città metropolitane e i Comuni (di seguito "Enti beneficiari") indicati all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d), e) del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021, nei limiti delle risorse assegnate e per le finalità individuate dallo stesso decreto.

ART. 3

(Destinazione delle risorse)

1. In attuazione delle disposizioni contenute nella legge del 7 aprile 2014, n. 56 e dei decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017, n. 397 e 28 agosto 2019, n. 396, le risorse destinate ai beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c) e d) del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021, sono utilizzate, per quanto di competenza, prioritariamente per la predisposizione dei PUMS e dei Piani strategici triennali del territorio metropolitano, qualora gli stessi non abbiano ancora ottemperato alla loro predisposizione.
2. Le risorse destinate ai beneficiari di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c) e d) del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021, che abbiano già redatto i PUMS o i Piani strategici triennali del territorio metropolitano o già affidato l'incarico per la loro realizzazione, sono utilizzate per la predisposizione di Progetti di Fattibilità o di Project Review riferiti a progettazioni di opere contenute in tali strumenti di pianificazione o, comunque, opere di prioritario interesse nazionale, in coerenza con la nuova politica di pianificazione infrastrutturale e con priorità per i fabbisogni infrastrutturali individuati negli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) e in attuazione del PNRR per i progetti attinenti la mobilità e i trasporti.
3. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021, destinate ai Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera sono utilizzate per i progetti pilota di una piattaforma informatizzata a supporto delle attività dei mobility manager scolastici.
4. Per le Città metropolitane e i Comuni sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute a valere su contratti e obbligazioni giuridicamente vincolanti, in relazione alla pianificazione/progettazione di cui ai precedenti commi, stipulati dal giorno successivo al 30 ottobre 2019, data della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 396 del 28 agosto 2019.
5. L'IVA costituisce una spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

ART. 4

(Contenuto delle proposte dei piani/progetti/project review)

1. Per accedere alle risorse gli Enti beneficiari compilano la proposta di ammissione al finanziamento statale di uno o più piani/progetti/project review contenente tra l'altro:
 - a) l'elenco di uno o più piani/progetti/project review previsti dall'Ente beneficiario, per i quali viene richiesto l'accesso a finanziamento statale, nei limiti delle risorse assegnate all'Ente beneficiario dal decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021;
 - b) il CUP definitivo relativo ad ogni singolo piano/progetto/project review;
 - c) le schede descrittive relative ai singoli piani/progetti/project review;
 - d) le dichiarazioni relative al rispetto delle disposizioni di cui al presente decreto direttoriale ed al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021.

ART. 5

(Modalità di presentazione delle proposte per l'ammissione al finanziamento)

1. L'Ente beneficiario, per accedere alle risorse di cui all'Allegato 3 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021, previa procedura di accredito, compila e presenta la proposta di ammissione dei piani/progetti/project review al finanziamento statale, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato (indicando gli estremi del provvedimento di delega), entro i termini indicati ai successivi commi 4 e 5, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica predisposta da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e accessibile dalla pagina del sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili all'indirizzo **www.mit.gov.it**. L'applicazione informatica sarà accessibile a partire dal giorno **15 giugno 2021**.
2. Al termine delle attività di compilazione, le proposte devono essere trasmesse attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.; copia delle proposte trasmesse sarà inoltrata tramite l'applicazione informatica all'indirizzo pec indicato dall'Ente beneficiario e al Ministero.
3. Entro il termine fissato per la presentazione delle proposte l'applicazione informatica consente di modificare, anche più volte, i dati già inseriti; in tale fattispecie è valutata esclusivamente la proposta presentata per ultima in ordine temporale. La data/ora di presentazione telematica della proposta di ammissione dei piani/progetti/project review al finanziamento statale è attestata dall'applicazione informatica. Allo scadere dei termini indicati ai successivi commi 4 e 5, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso per la compilazione e la presentazione delle proposte e per la modifica dei dati inseriti.
4. Per la proposta di ammissione dei piani/progetti/project review al finanziamento statale, a valere sui fondi assegnati per gli anni 2021, 2022, 2023, le attività di compilazione e di presentazione telematica delle proposte dovranno essere completate entro e non oltre le ore 13:59 del giorno **13**



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

ottobre 2021, corrispondente al centoventesimo giorno successivo alla data di cui al precedente comma 1.

5. Le procedure di accredito di cui al comma 1 del presente articolo devono essere attivate entro il decimo giorno antecedente il termine di cui al precedente comma 4.
6. Per la richiesta di utilizzo delle eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta, di cui al successivo art. 8, comma 1, le attività di compilazione e di presentazione telematica delle richieste potranno essere svolte a partire dalla data di aggiudicazione definitiva dei piani/progetti/project review inseriti nella proposta e comunque entro i termini di cui al successivo art. 8, comma 3.
7. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione della proposta di ammissione dei piani/progetti/project review al finanziamento statale differente da quella indicata nel presente articolo.

ART. 6

(Valutazione delle proposte dei piani/progetti/project review e ammissione a finanziamento statale)

1. La Direzione, avvalendosi del supporto di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ed eventualmente dell'ausilio di un gruppo di lavoro costituito da personale designato dal Direttore generale delle Direzioni coinvolte, acquisisce ed esamina la proposta trasmessa dall'Ente beneficiario verificando la coerenza dei piani/progetti/project review, riportati nell'elenco della stessa, alle previsioni di cui all'art. 3 e, ove necessario, richiede all'Ente beneficiario eventuali integrazioni o chiarimenti, che dovranno pervenire comunque entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della richiesta della Direzione.
2. Con uno o più decreti della Direzione è approvato l'elenco delle progettazioni ammesse a finanziamento statale, nei limiti delle effettive disponibilità di stanziamento presenti sul capitolo di riferimento.
3. I decreti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

ART. 7

(Affidamento del servizio per la redazione del piano/progetto/project review)

1. Gli Enti beneficiari, per i singoli piani/progetti/project review ammessi a finanziamento statale, provvedono:
 - a) a richiedere il relativo codice identificativo di gara (CIG o SMARTCIG) attraverso i sistemi informativi dedicati dell'ANAC e a pubblicare per il servizio di progettazione principale di cui al successivo comma b) il relativo bando di gara entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione; i CIG e gli SMARTCIG richiesti devono essere collegati al CUP attraverso i suddetti sistemi informativi dell'ANAC;
 - b) a selezionare, nell'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro 10 giorni dalla scadenza fissata alla precedente lettera a) tra tutti i CIG perfezionati e SMARTCIG precedentemente collegati al CUP nei sistemi informativi dell'ANAC, solo quelli relativi al



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

piano/progetto/project review; inoltre tra questi gli Enti beneficiari dovranno individuare il servizio di progettazione principale, ossia il servizio attraverso il quale si concretizza la progettazione, integrando laddove richiesto i dati necessari;

- c) all'aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione principale entro e non oltre il termine perentorio di 270 giorni decorrente dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione e, ad esclusione degli SMARTCIG e dei costi non CIG, all'inserimento nel sistema SIMOG dell'ANAC o nel sistema informatizzato messo a disposizione dalla Sezione Regionale dell'Osservatorio, della stessa data di aggiudicazione definitiva e del relativo costo al netto delle economie conseguite, dati che l'applicazione riceverà automaticamente;
 - d) all'inserimento entro 10 giorni dalla scadenza fissata alla precedente lettera c), degli ulteriori dati richiesti relativamente all'aggiudicazione del servizio di progettazione principale nell'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
 - e) all'aggiudicazione di tutti i servizi collegati al CUP e all'approvazione del piano/progetto/project review entro 24 mesi dalla data di aggiudicazione del servizio di progettazione principale e all'inserimento della data di approvazione e al caricamento del relativo provvedimento di approvazione del piano/progetto/project review, nell'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
 - f) al pagamento delle spese sostenute attraverso il Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE+);
 - g) alla rendicontazione delle spese sostenute entro sei mesi dalla data di approvazione del piano/progetto/project review, attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A., per la definizione dell'importo definitivo del finanziamento statale.
2. Per le operazioni di cui ai precedenti punti b), d), e), g) l'applicativo rilascerà apposita ricevuta, che sarà trasmessa all'Ente beneficiario e al Ministero, unitamente alla documentazione di cui al punto e).

ART. 8

(Impiego delle economie)

1. Gli Enti beneficiari possono richiedere eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta successivamente all'aggiudicazione di tutti i servizi relativi a ciascuno dei piani/progetti/project review ammessi, esclusivamente attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.
2. Le proposte di cui al comma 1 sono generate dall'applicazione sulla base dei dati inseriti e riportano tra l'altro le seguenti informazioni:
 - a) la quantificazione delle economie conseguite e il correlato elenco di uno o più nuovi piani/progetti/project review che si intendono realizzare;
 - b) il CUP definitivo relativo ad ogni singolo piano/progetto/project review;
 - c) le schede descrittive relative ai singoli piani/progetti/project review;
 - d) le dichiarazioni relative al rispetto delle disposizioni di cui al presente decreto direttoriale ed al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

Le proposte devono essere trasmesse attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A. entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del decreto di cui all'art. 6, comma 2); copia delle proposte trasmesse saranno inoltrate tramite l'applicazione informatica all'indirizzo pec indicato dall'Ente beneficiario e al Ministero.

3. Non è consentita la presentazione della richiesta dopo la scadenza del termine di cui al precedente comma 3.
4. Non è ammessa altra forma di compilazione e di presentazione della richiesta di utilizzo delle economie differente da quella indicata nel presente articolo.
5. La Direzione esamina la richiesta e, ove necessario, richiede all'Ente beneficiario eventuali integrazioni o chiarimenti che deve fornire entro dieci giorni dalla data della richiesta.
6. Con decreti della Direzione sono dichiarate ammissibili, nei limiti delle economie conseguite, le richieste di ciascun Ente beneficiario relative agli ulteriori piani/progetti/project review presentati.
7. I decreti di cui al comma 7 sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
8. Gli Enti beneficiari provvedono all'attivazione delle procedure per l'affidamento del servizio per la redazione dei piani/progetti/project review, con le modalità previste nel precedente art. 7, entro 270 giorni dalla data di pubblicazione del relativo decreto di ammissione delle richieste di utilizzo delle economie.
9. Le eventuali ulteriori economie derivanti dall'aggiudicazione dei piani/progetti/project review di cui al precedente comma 1, restano nella disponibilità del Fondo per le successive programmazioni del Fondo stesso.

ART. 9

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario di cui agli Allegati 1, 2 e 3 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021, da destinarsi ai piani/progetti/project review ammessi al finanziamento nel triennio 2021, 2022 e 2023, sono erogate a favore dei singoli Enti, nei limiti delle risorse disponibili, con le seguenti modalità:
 - a) a seguito della pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento statale di ciascuna proposta è erogato un anticipo annuale pari al 50 per cento delle risorse allocate per ciascun anno del triennio 2021-2023 e al 50 per cento del complessivo dei residui 2019-2020 sugli importi riportati negli Allegati 1-2-3 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021; l'anticipo è erogato in relazione all'importo complessivo ammesso;
 - b) a seguito di comunicazione di aggiudicazione di tutti i servizi collegati al CUP da parte dell'Ente beneficiario, generata attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A., per ciascuno dei piani/progetti/project review è erogato il saldo relativo al costo ammissibile dello stesso determinato al netto delle economie di gara; al termine delle attività di



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

compilazione, le comunicazioni di aggiudicazione devono essere trasmesse attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.; copia delle comunicazioni di aggiudicazione trasmesse saranno inoltrate tramite l'applicazione informatica all'indirizzo pec indicato dall'Ente beneficiario e al Ministero; l'erogazione del saldo avviene annualmente fino a concorrenza dell'importo spettante, compatibilmente con le risorse disponibili sulle annualità in corso e pregresse.

2. Nel caso in cui l'Ente beneficiario non trasmetta la proposta di cui all'articolo 5 entro i termini indicati, non si darà luogo all'erogazione delle risorse che rientreranno nella disponibilità del Fondo.

ART. 10

(Definizione finale del finanziamento statale)

1. L'Ente beneficiario, come indicato all'articolo 7, comma 1, lettera e) per ogni piano/progetto/project review ammesso a finanziamento, provvede, entro 24 mesi dalla data di aggiudicazione del servizio di progettazione principale, all'aggiudicazione di tutti i servizi collegati al CUP e all'inserimento della data di approvazione e del relativo provvedimento di approvazione del piano/progetto/project review, nell'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.
2. Per la definizione dell'importo definitivo del finanziamento statale, entro 6 mesi dalla data di approvazione di cui al comma 1, l'Ente beneficiario presenta la rendicontazione delle spese sostenute per ogni singolo piano/progetto/project review, attraverso l'applicazione informatica di Cassa depositi e prestiti S.p.A.
3. La Direzione, acquisita la rendicontazione di cui al precedente art. 7, comma 1, lettera g), effettuate le verifiche e richieste eventuali integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione ricevuta, notifica all'Ente beneficiario il provvedimento che individua l'importo definitivamente ammesso al finanziamento statale.
4. Sono ammesse a finanziamento statale le spese di progettazione che, in fase di pagamento, sono state associate, nel SIOPE, al CUP di cui all'art.4, comma 1, lettera b).
5. Qualora l'attività di redazione dei piani/progetti/project review non sia portata a compimento, nei termini di cui al precedente art. 7, comma 1, lettera c), per cause non imputabili all'Ente beneficiario, possono comunque essere ammesse a finanziamento le spese sostenute, a seguito di specifico accertamento effettuato dalla Direzione sulla scorta della documentazione prodotta dall'Ente beneficiario sotto la propria responsabilità, nelle more della rivalsa del terzo responsabile ove ammessa.
6. Il finanziamento complessivo viene erogato nel limite delle risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario.
7. Le somme erogate e non utilizzate o non definitivamente ammesse a finanziamento statale devono essere versate da parte dell'Ente beneficiario all'entrata del bilancio dello Stato con le modalità, per tempo, comunicate dalla Direzione.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

ART. 11 (Monitoraggio delle attività)

1. Gli Enti beneficiari sono tenuti, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, all'inserimento dei dati relativi ai piani/progetti/project review ammessi a finanziamento statale nel sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" della "Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP)", anche al fine di consentire alla Direzione il monitoraggio dei procedimenti relativi alle progettazioni oggetto di finanziamento statale.
2. In particolare, mediante la BDAP, la Direzione verifica:
 - a) l'esistenza del CUP di cui all'art. 4;
 - b) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 1, lettera a) per la data di pubblicazione del bando di gara;
 - c) il rispetto del termine previsto dall'art. 7, comma 1, lettera c) per l'aggiudicazione definitiva del servizio relativo alla redazione del piano/progetto/project review;
 - d) l'importo delle spese sostenute di cui all'art. 10, comma 2.
3. La Struttura Tecnica di Missione, come previsto all'articolo 4 comma 8 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 supporta la Direzione con specifica attività di monitoraggio tramite il sistema di cui all'articolo 2 comma 6 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 194 del 9 giugno 2015, a valere sulle risorse stanziare per il funzionamento della Struttura stessa.
4. Il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti classificati con il codice CUP in base allo strumento programmatico in cui sono inseriti è effettuato attraverso i sistemi informativi gestionali attivati ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 229 del 29 dicembre 2011. I dati così rilevati sono periodicamente inviati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo modalità tecniche dallo stesso definite ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 229/2011. Il Ministero dell'economia e delle finanze rende disponibili i predetti dati alle Amministrazioni interessate in apposita sezione della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

ART. 12 (Revoca delle risorse)

1. Sono oggetto di automatica revoca le risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario per le quali l'Ente stesso:
 - a) non ha presentato la proposta dei piani/progetti/project review per l'ammissione al finanziamento statale;
 - b) ha presentato la proposta dei piani/progetti/project review per l'ammissione al finanziamento statale con modalità differenti rispetto a quelle previste dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 ovvero non rispettando il termine perentorio previsto dall'art. 5, comma 4.



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)

2. Sono altresì oggetto di automatica revoca le risorse relative a piani/progetti/project review ammessi a finanziamento statale per le attività di pianificazione/progettazione per le quali l'Ente beneficiario:
 - a) non ha provveduto all'aggiudicazione definitiva del servizio relativo alla redazione del piano/progetto/project review entro il termine perentorio previsto dall'art.7, comma 1, lettera c);
 - b) incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni stabilite nel presente decreto, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione.

ART. 13 (Verifica)

1. L'Ente beneficiario fornisce ogni documento sia ritenuto necessario o utile alla Direzione ai fini delle verifiche di competenza della stessa sull'utilizzo delle risorse, sulle attività delle pianificazioni/progettazioni oggetto di finanziamento statale e sul loro stato di attuazione.

ART. 14 (Rapporto con terzi)

1. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili rimane estraneo a qualsiasi controversia possa insorgere tra l'Ente beneficiario e terzi nell'affidamento e nell'esecuzione delle attività oggetto di finanziamento.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento, si rimanda alla normativa vigente in materia.

ART. 15 (Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Barbara CASAGRANDE



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E ABITATIVA E GLI INTERVENTI SPECIALI
(ex DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI)